

L'ASSOCIAZIONE INVITA A PROVARE L'ESPERIENZA DI "FAMIGLIA OSPITANTE"

Benvenuti, ragazze e ragazzi

Martin, Matilda e Jonas arrivati a Ivrea con Intercultura



IVREA – Nonostante l'impennata dei casi di Covid di questo inverno, la scuola non si è fermata: assieme a insegnanti, genitori, studenti, ha saputo rigenerarsi, trovando nuovi modi di comunicare e di adattarsi a una realtà in continua evoluzione. In parallelo, anche le attività di **Intercultura** sono proseguite.

Negli ultimi giorni di gennaio sono giunti a Ivrea Jonas dalla Repubblica Ceca, Martin e Matilda dal Cile. Giusto il tempo di conoscere la famiglia locale che li ospiterà per i prossimi sei mesi e, con l'aiuto dei volontari del centro locale di Ivrea e Canavese, i ragazzi sono stati inseriti nelle scuole

del territorio. I tre diciassettenni studieranno negli istituti scolastici "Antonio Gramsci" e "Carlo Botta" di Ivrea e "Piero Martinetti" di Caluso, dove è già stato predisposto un programma appositamente adattato per loro.

Jonas, Martin e Matilda, fanno parte di un gruppo di 115 adolescenti giunti a fine gennaio in Italia da tutto il mondo, e vanno ad aggiungersi agli altri 370 già approdati nel nostro Paese a settembre: è il caso di Chaterine, arrivata dal Giappone e residente a Ivrea, e Palmy, dalla Thailandia a Castellamonte

Le migliaia di famiglie che in questi 65 anni di vita di

Intercultura hanno vissuto un'esperienza di ospitalità possono confermare che accogliere uno studente di un altro Paese è anche un modo di rigenerarsi come genitori, di dare nuova linfa alla famiglia. È una conseguenza naturale: l'energia del nuovo arrivato riempie la vita e il cuore di chi lo accoglie, non solo la sua casa o l'aula scolastica.

Ospitare uno studente dall'estero con **Intercultura** è un'esperienza che non si scorda. Il ragazzo o la ragazza che varca la soglia di casa da sconosciuto, diventa presto un figlio, un amico. Nella vita di tutti i giorni non mancheranno punti di vista diversi, come succede tra

adulti e adolescenti, da superare insieme. Ospitare significa scoprire nuovi valori affettivi e nuove conoscenze delle culture del mondo.

*"Diventare una famiglia ospitante è facile – sostengono i volontari eporediesi di **Intercultura** –. Certo, non sempre è altrettanto facile trovare il coraggio e i motivi per cui vale la pena accogliere uno studente... Noi volontari siamo a disposizione delle famiglie e delle scuole del territorio per fornire tutte le informazioni: in particolare, si può fare riferimento a Benzi, responsabile dei programmi di ospitalità, reperibile al numero 340/38.19.331".*